

ANTONIO VALLARDI, EDITORE - MILANO - GENOVA - ROMA - NAPOLI

Corso di Letture **CASA MIA! PATRIA MIA!**

di GUIDO FABIANI e ANDREA PERUGINI

(NOVISSIMA EDIZIONE AGGIORNATA)

Corso obbligatorio Urbano Completo:

- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** SILLABARIO
con illustrazioni di L. PASINI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** COMPIMENTO
con illustrazioni di A. VACCARI
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe II maschile, con illustrazioni del pittore A. VACCARI
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe III maschile, con illustrazioni del pittore L. PASINI
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe IV maschile, con illustrazioni del pittore E. SONGIA
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe II femminile, con illustrazioni del pittore A. MAZZA
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe III femminile, con illustrazioni del pittore A. VACCARI
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe IV femminile, con illustraz. del pittore E. INTRINA

Corso Popolare Completo (5^a e 6^a):

- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe V maschile e mista, con ill. del pitt. E. M'HERBA
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe VI maschile e mista, con ill. del pitt. C. ONDANO
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe V femminile, con illustr. del pittore C. ONDANO
- GUIDO FABIANI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe VI femminile, con illustraz. del pittore C. ONDANO

Corso obbligatorio Rurale:

- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** SILLABARIO
con illustrazioni del pittore LAZZARO PASINI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** COMPIMENTO
con illustrazioni del pittore ITALO CENNI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe II maschile, con illustrazioni del pittore ITALO CENNI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe III maschile, con illustrazioni del pittore I. CENNI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe II femminile, con illustr. del pittore I. CENNI
- ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!** LIBRO DI LET-
TURA per la classe III femminile, con illustrazioni del pittore I. CENNI

Misto

- GUIDO FABIANI e ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!**
LIBRO DI LETTURA per la classe II mista, con illus. del pittore L. DOSSI
- GUIDO FABIANI e ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!**
LIBRO DI LETTURA per la classe III mista, con illus. del pittore C. CORTI
- GUIDO FABIANI e ANDREA PERUGINI. **CASA MIA! PATRIA MIA!**
LIBRO DI LETTURA per la classe IV maschile, femminile e mista

CORSO DI LETTURE FABIANI-PERUGINI

GUIDO FABIANI ::
ANDREA PERUGINI

G. 9



LIBRO DI LETTURA PER LA

Classe 4^a Rurale

MASCHILE, FEMMINILE e MISTA

(Novissima Edizione)

L. 3,20



Portolatti

CORSO DI LETTURE FABIANI-PERUGINI

GUIDO FABIANI e ANDREA PERUGINI

Casa mia ! Patria mia !

Libro di Lettura

SECONDO I VIGENTI PROGRAMMI MINISTERIALI

*con illustrazioni della pittrice GINA PELLEGRINI
e ritratti del pittore I. CENNI*

*Istruire quanto si deve;
educare più che si può.*

GUIDO BACCELLI.

Classe 4^a Rurale

MASCHILE, FEMMINILE e MISTA

NOVISSIMA EDIZIONE

MILANO - ANTONIO VALLARDI - EDITORE
Via Stelvio, 2

MILANO | GENOVA | ROMA | NAPOLI
Via S. Margherita, 9 | P. a Font. Marose, 14 | Corso Vitt. Em., 35 | Via Roma, 37-38

Dalle ISTRUZIONI MINISTERIALI

CHE ACCOMPAGNANO I VIGENTI PROGRAMMI UFFICIALI
PER TUTTE LE SCUOLE-ELEMENTARI DEL REGNO

.... Occorre che il libro di lettura sia non soltanto penetrato di sana e viva morale; ma scritto con quella giusta misura di espressione, che sappia le vie per giungere diritto al cuore del fanciullo...

.... I racconti devono essere brevi, chiari, scritti in forma piana e in lingua non ricercata, ma prettamente italiana. Essi debbono interessare l'alunno, dandogli utili cognizioni, commovendone il cuore, educandone il gusto, eccitandone la fantasia, destando entusiasmo pei ricordi nazionali, per le glorie paesane...

.... Il libro ordinario di lettura non sia dunque un centone di trite nozioni cucite senz'arte; ma vi abbondi, agile e dilettevole, la materia narrativa, e in tutto vibri la nota del dovere umano e degli affetti gentili. Quando il ragazzo ha caro il testo, fa da sè molta strada.

**Strettamente e perfettamente conformi a queste prescrizioni ministeriali, sono tutti i libri del corso di letture
Casa mia! Patria mia!**

Gli autori, essendosi messi sotto la tutela delle leggi per la proprietà letteraria, vietano qualsiasi riproduzione anche parziale degli scritti contenuti in questo volume.

Le copie non timbrate con le firme degli autori devono ritenersi contraffatte.

Milano. Coi tipi dello Stabilim. dell'Editore ANTONIO VALLARDI.
1-11-919 (cga).

Indice schematico delle Nozioni

secondo le Istruzioni e i Programmi ministeriali vigenti

1. Educazione morale.

(Norme pratiche della condotta morale).

- Il discorso del deputato (*I doveri degli scolari*), pag. 15-16.
Chi era nonno Paolo - Il ritorno dell'emigrato - Non c'è mai gioia completa (*Il lavoro è il naturale nemico della povertà - Sii economo e previdente - Onora i tuoi morti - Benefica il prossimo tuo - Non c'è quasi mai una gioia che non abbia a compagno un dolore*), 17-19.
A scuola! - Cominciamo male! (*Va a scuola volentieri - Sii garbato e cortese con le compagne e coi compagni - Rispetta la scuola*), 19-22.
Una giusta mortificazione - Una fanciulla spettinata (*Sii puntuale - Lavati bene e sii pulito nella persona e nelle vesti - Presentati a scuola coi capelli pettinati e ravviati*), 22-24.
La vicina di banco (*Non giudicar male il prossimo tuo - Sii d'aiuto in casa meglio che puoi - Rendi volentieri qualche servizio ai tuoi compagni o alle tue compagne di scuola*), 24-26.
La bontà, poesia (*Sii cortese - Perdonate le offese - Ama la sincerità - Ama ed aiuta il prossimo e confortalo*), 26.
Annata buona - Per ricordare (*Sii previdente*), 26-28.
Anche Laura è contenta (*Fa sempre onore ai tuoi impegni*), 28.
Il 2 novembre - Lutto e rimpianto (*Onora i tuoi morti e ricordali - Amore materno - L'amicizia*), 30-32.
Alina - Le mamme sono sempre mamme - Per una mamma, poesia (*Gentilezza d'animo - Tutti siamo fratelli - Ama la madre tua*), 33-36.
L'ombrellone di Totonno (*Non essere ambizioso - Non far nulla senza il permesso dei genitori - Non incrudelire contro le bestie*), 40-43.
Sono io! - Chi fa il male faccia la penitenza - Siate sinceri, poesia (*Non malignare - Non esitare a confessare il tuo fallo - Ognuno deve rispondere delle proprie azioni; e subirne le conseguenze - Non permettere che altri venga incolpato o punito in vece tua*), 45-47.
Una lettera di Giorgetti - Gli amici rispondono (*I doveri dell'amicizia*), 48-49.
Un difetto di Annetta - La fettuccia rossa - La mamma in impiccio - Una giusta punizione - Farfallina (*Non siate vanitosi - La vanità è cattiva consigliera*), 54-58.
Gli operai del tram (*Il dovere della fratellanza - Siate sem-*

pre cortesi e servizievoli verso gli ospiti del vostro paese), 63.
 Camilla - La roba degli altri - Onestà, poesia (*Siate laboriosi - Rispettate la roba altrui - Nessuna soddisfazione è migliore di quella che dà il sentirsi onesti*), 67-71.
 Il Patronato (*Aiuta il prossimo tuo come puoi e meglio che puoi*), 71-72.
 Un bel sogno sfumato - Delusione e rimorso - Glorie della patria - Per ricordare (*Non mancar mai al tuo dovere - Sopportata rassegnato la conseguenza dei tuoi falli - Fa il bene per il bene, non per un vantaggio che te ne possa venire - Non beneficiare con ostentazione*), 72-76.
 Il mercato di Roccaverde - Totonno in tentazione - Totonno tocca il cielo col dito - Che sonno! - Il temporale si annunzia - Il temporale scoppia (*Non disporre della roba di casa senza permesso - Non dir bugie - Non fingere*), 82-89.
 8 gennaio (*Ama e proteggi i bimbettini - Abbi coraggio e fermezza d'animo - Soccorri chi soffre - Benefica anche chi ti fosse nemico - Non disdegnare le umili faccende di casa*), 92-95.
 9 gennaio (*Mantieni la parola data - Sii lieto di soffrire se così puoi alleviare le sofferenze altrui - Perdona chi ti offende - Ama gli operai laboriosi e onesti*), 95-97.
 Fiorella - Una malattia incurabile (*Tratta bene le bestie che ti sono utili - Non seguire il consiglio degli ignoranti - Sii prudente - Sii previdente*), 99-102.
 Totonno trova un tesoro - Un cattivo acquisto - Che vergogna! (*Ciò che trovi non è tuo - La gola è cattiva consiglia-*

ra - Non lasciarti vincere dalla vanità - Non acquistare cose di cui non conosci la provenienza), 102-105.
 A veglia da Paolo Cambiasi - La campana suona a morto - L'alcoolizzato - Una morte orribile - Per ricordare (*Tienti lontano dal vizio: esso conduce le famiglie alla rovina*), 105-108.
 Aiuto, aiuto!.. I ladri! - Il paese in allarme (*Aiutiamoci l'un l'altro in caso di bisogno*), 111-112.
 Un grave pericolo - Il coraggio di Lorenzino (*Sii coraggioso ma non temerario - I miracoli del coraggio e dell'ardimento - Non spaventarti mai degli ostacoli, che troverai sul tuo cammino - Conduciti in modo da essere sempre soddisfatto di te stesso*), 116-119.
 Un po' di conforto - Conforto completo - Il fraterno soccorso, poesia (*Sii utile in casa - Ama e conforta i tuoi cari - Confida nella Provvidenza - Non disperar mai delle tue forze - Soccorri fraternamente il prossimo tuo*), 123-126.
 Cuor buono - L'uno per l'altro - La Mutualità scolastica - La gioia di Totonno (*Non essere vendicativo - Perdona le offese - La carità non è fatta soltanto di pane*), 127-131.
 Il fabbro di Roccaverde - La famiglia del fabbro (*Il lavoro dà allegrezza a chi è savio ed onesto*), 134-135.
 Un occhio ferito (*Amor filiale*), 138-140.
 Per ricordare (*Pensa ai pericoli che corre chi lavora per te ed apprezzano maggiormente l'opera*), 140.
 Un'invidiosa - L'invidia rende cattivi (*Non siate invidiosi*), 140-142.

La migliore vendetta (*Perdonate le offese*), 142-143.
 Un giusto rimprovero (*Sii giusto*), 152.
 Un incendio - Desolazione - L'orso non c'è più - La caccia all'orso - Il carnevale finisce bene (*Aiuta il prossimo tuo; soccorri nei pericoli; allevia le sue sventure*), 152-158.
 In riva al torrente - Tristi ricordi (*Affetti familiari*), 158-160.
 Nell'acqua - Salvata (*Eroismo*), 161-164.
 Dante Alighieri (*Non transigere colla tua coscienza*), 165.
 Una burla di cattivo genere - Male parole - Una baruffa (*Non fare cattivi scherzi - Non attaccar brighe - L'ira è cattiva consigliera*), 166-169.
 Una povera mamma (*Amor materno - Pietà verso gli infelici*), 188-189.
 Un'idea di Totonno - Con la rete e con la fiocina - Pesca sfortunata - A mani vuote - Chi è causa del suo mal... (*Guardati dalla sventataggine - La roba di casa non è tua*), 191-196.
 Pensaci prima, poesia (*Sii riflessivo*), 197.
 Un invito - Lorenzino parte (*I doveri dell'amicizia*), 215-217.
 Una matta idea - Il castigamatti (*Rispettate i manifesti esposti al pubblico*), 227-229.
 Le chiacchiere della gente - Le chiacchiere continuano (*Guardatevi dalla maldicenza*), 237-239.
 Per ricordare (*Siate previdenti*), 241-242.
 Totonno malato - La causa della malattia - Per ricordare (*Non siate golosi - Siate temperanti*), 243-246.
 Alessandro Volta (*Sii modesto*), 252.

Ospitalità affettuosa (*Siate pietosi e ospitali verso il prossimo*), 253-255.
 Caduto dal nido (*Ama le bestie che ti sono utili*), 258-260.
 L'idea si concreta (*Fuggi dai pregiudizi - Non ti scoraggiare se incontri ostacoli sul tuo cammino*), 272-273.
 L'unione fa la forza, poesia, 274.
 Gratitudine (*Mostrati sempre riconoscente a chi ti ha beneficiato*), 282-283.
 Per ricordare (*Fa il bene per la soddisfazione dell'animo non per il plauso o per il premio che puoi averne*), 283.
 Savi consigli - Sgomenti - Per ricordare (*Siate calmi in ogni occasione - Non vi impaurite irragionevolmente - Non prestate fede agli ignoranti - Prendete consiglio da chi ne sa più di voi e ascoltatelo*), 287-289.
 L'elefante e il micròbo, poesia (*Non vantare mai te stesso*), 289-290.
 Un allarme pauroso (*La paura accieca*), 290-291.
 I primi soccorsi - Altro che colera! (*La paura può rendere egoisti e cattivi*), 291-294.
 Un riconoscimento - Cuore di mamma - Madre!, poesia (*Benefica con delicatezza e con generosità - Non umiliare col tuo beneficio - Non c'è nessun affetto più grande di quello della madre*), 294-297.
 Nelle vigne - Affettuosi telegrammi - Il fraterno aiuto - Tutti per uno, poesia (*Assisti il prossimo tuo; confortalo e aiutalo meglio che puoi nelle sventure*), 303-306.
 Una mattinata burrascosa (*Il merito non si riconosce dal vestito*), 310-311.
 L'antico maestro (*Il buon vole-*

re e la costanza possono condurre l'uomo ad alta meta), 318-319.
 Un condiscipolo (Sii orgoglioso dei tuoi modesti natali - Nessuna occupazione onesta, an-

2. Istruzione civile.

(Norme pratiche della condotta civile).

Roccaverde in festa (Autorità provinciali - Autorità governative - Deputati - Senatori - Sindaco - Assessori - Consiglieri), pag. 13.
 La Casa della scuola (Lo Stato), 15.
 Il discorso del deputato - Per ricordare (Il diritto e il dovere dell'istruzione - La legge che obbliga i cittadini a istruirsi - Conosci ed ama la Patria tua), 15-16.
 Chi era nonno Paolo - Il ritorno dell'emigrato (Ama la Patria tua anche se vivi lontano da essa - L'emigrazione - Gli asili infantili), 17-18.
 Annata buona - Per ricordare (Le assicurazioni contro la grandine e contro gli incendi - Le Istituzioni di previdenza - I benefici dell'associazione), 26-28.
 Per ricordare (I doveri del negoziante secondo la legge - La tenuta dei libri commerciali), 29.
 Il 2 novembre - Lutto e rimpianto - Un eroe (Ama la tua Patria - Onora chi diede la sua vita per difenderne i diritti e gli interessi - Sii all'occorrenza generoso e forte - La guerra di Libia e l'ultima guerra contro l'Austria), 31-33.
 Alina - Le mamme sono sempre

che se umile, disonora l'uomo), 319.

Il commendatore Grisoni (Difendi le vittime contro i prepotenti, i deboli contro i forti, i buoni contro i malvagi), 319-320.

mamme (La generosità e il valore dei nostri soldati), 33-36.

Il guardaboschi in iscuola - Per ricordare (Rispetta la legge - La legge sulla caccia - Le guardie boschive), 43-44 e 47.

Il primo cittadino d'Italia - Vittorio Emanuele III (Il capo dello Stato - Doveri dei cittadini verso il Re - Il Parlamento - La Cassa nazionale degli operai - L'Istituto internazionale di agricoltura - Il re Umberto - La regina Margherita - L'amore della Patria), 50-54.

Due lettere gentili (Rispetto alla legge), 59-60.

Liete speranze - Per ricordare - Un altro beneficio (I benefici del progresso - Le nostre ferrovie - Le spese dello Stato per le comunicazioni e per i trasporti - Le invenzioni non nuocciono al commercio; lo trasformano), 60-62.

Il «Turco» - Viva la patria! - Per ricordare (Per la patria bisogna soffrire volentieri privazioni e dolori - La nostra emigrazione - Il passaporto - La Pubblica Sicurezza - Il risparmio degli emigrati accresce la ricchezza nazionale), 64-67.

Il Patronato (Il Patronato scolastico - La congregazione di

carità - Giardini d'infanzia - Biblioteche scolastiche), 71-72.

Un bel sogno sfumato - Delusione e rimorso - Glorie della patria - Per ricordare (Istituzioni di assistenza - Istituzioni di previdenza: la Cassa postale di risparmio), 72-76.

8 Gennaio (La regina Elena), 92 a 95.

9 Gennaio (Vittorio Emanuele secondo), 95-97.

Fiorella - Una malattia incurabile - Per ricordare (I doveri verso il prossimo in caso di malattie comunicabili - Il medico - Il veterinario - Le Assicurazioni contro la morte del bestiame - La legge punisce chi esercita abusivamente la medicina), 99-102.

Per ricordare (Disposizioni di legge contro l'ubriachezza e l'alcoolismo), 108-110.

Aiuto! Aiuto!.. I ladri! - Il paese in allarme - L'arresto del ladro - Per ricordare (La libertà personale - Suoi limiti - Il mandato di arresto - I carabinieri - Le guardie di P. S.), 111-114.

Ai monti, poesia (Amor di patria), 119-121.

Lo sconforto di Maria Canali - Per ricordare (La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli), 121-123.

Per ricordare (L'opera dello Stato per proteggere la salute dei cittadini - La Mutualità scolastica; le Società di Mutuo soccorso; La Cassa Nazionale Infortuni per gli operai), 132.

La famiglia del fabbro (La legge sul riposo festivo), 135-136.

Rivalità antiche (Affetto fra cittadini d'una stessa terra), 164.

La festa della pace - Una intermerata - Alla pace, poesia (I benefici della pace - Le conseguenze delle guerre - La pa-

dronanza di sé stessi, la bontà, la cortesia, la tolleranza, l'amore fra cittadini sono garanzie di prosperità e di pace per la patria), 169-173.

Per obbedire alla legge (L'uffiziale giudiziario - Le citazioni per testimonianza), 179.

In pretura - Un grave reato - La prima sentenza - Per ricordare (L'Amministrazione della Giustizia - Il Pretore - Il Pubblico Ministero - La Difesa - La legge del perdono - Il diritto di proprietà - L'espropriazione per pubblica utilità - L'inviolabilità del domicilio - Il Parlamento), 182-184.

Un truffatore - Per ricordare - Il processo del ladro - L'interrogatorio - La condanna (La verifica dei pesi e delle misure - La privazione della libertà personale), 185-187.

Il tram elettrico - I benefici dell'acqua - Festa notturna - Per ricordare - La scienza, poesia (I benefici recati dalla scienza all'umanità), 199-204.

Per ricordare (I servizi comunali - Le tasse), 203.

Le navi mercantili - Il dirigibile - Le corazzate (Gli emigranti - L'amore di patria - La difesa della patria - La nostra marina), 220-224.

Le elezioni amministrative - Una matta idea - Il castigamatti - Per ricordare (Il diritto e il dovere del voto - Le elezioni amministrative - Le elezioni politiche - Le leggi - La Camera dei Deputati - Il Senato - L'Amministrazione dello Stato - I Ministri - Le responsabilità dei Ministri; la irresponsabilità del Re), 226-230.

Il segreto di Gerolamo Canti - Per ricordare (La Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli o-

perai - L'Istituto Nazionale di Assicurazioni sulla vita dell'uomo), 240-242.

Un paese male amministrato (I servizi pubblici - I doveri delle Amministrazioni comunali verso la salute dei cittadini), 242-243.

Per ricordare (Istituzioni di pronta assistenza - La Croce rossa - La Croce rossa italiana - La famiglia reale), 255-256.

Gli alpini - L'accampamento - Accoglienze oneste e liete - Totonno fa un amico - La lettera del soldato - Partiti! - Per ricordare (L'esercito nazionale - La Regia Marina - La difesa della Patria e dell'ordine pubblico - Il dovere e il diritto di servire la Patria - Il valore dei nostri soldati e dei nostri marinai in pace e in guerra - L'istruzione obbligatoria - Il dovere di istruirsi), 260-270.

Una buona idea - L'idea si concreta - Per ricordare (L'unione fa la forza, poesia (Il diritto di riunione e di associazione - La cooperazione - Le cooperative di produzione e di consumo), 271-273.

Il ritorno degli alpini - La rivista - Totonno non può soddisfare la curiosità - Una solenne cerimonia - Gratitudine -

Per ricordare (Lo Statuto - I diritti e i doveri dei cittadini - Il valore civile - I benemeriti dell'istruzione, della previdenza, della salute pubblica), 277-283.

La ferita del colonnello (Valore militare), 283-284.

I fiori, poesia (I colori della bandiera nazionale), 285-286.

Il colera (La tutela della salute dei cittadini da parte dello Stato, delle Province e dei Comuni), 286-287.

Savi consigli - Sgomenti (I doveri dei cittadini in caso di epidemie - Il re Umberto I - I lazzaretti - Il Prefetto), 287-289.

I primi soccorsi (I doveri delle autorità comunali e sanitarie in caso di epidemia), 291-293.

Giuseppe Mazzini (Amore e devozione per la Patria), 298.

Il fraterno aiuto - Tutti per uno, poesia (Reciproca assistenza fra cittadini d'una stessa nazione), 305-306.

Da deputato a ministro (Il governo dello Stato), 308.

Il discorso del ministro (Le nostre istituzioni permettono anche a chi è nato in unile condizione di salire alle maggiori cariche - Amate la casa e la Patria - Come si ama la Patria), 320-322.

3. Cultura speciale dell'intelligenza

con riferimento alle nozioni varie propriamente dette, alle nozioni di storia e a quelle di geografia.

1. Corpo umano e norme di igiene personale, domestica e pubblica.

Una giusta mortificazione - Una fanciulla spettinata (Mani,

viso, collo, orecchi, unghie, testa, capelli - Igiene della cute e della testa), 22-24.

Per ricordare (La nettezza è la miglior garanzia di salute), 28.

Per ricordare (Igiene della re-

spirazione - Bronchi - Polmoni), 38.

Un altro beneficio (L'igiene della vista e dei bronchi - La luce migliore), 62.

Gli operai del tram (Alimentazione), 63.

Il Patronato (Alimentazione), 71-72.

Macellaio previdente - Una disgrazia - L'anno finisce bene - Per ricordare (Il ghiaccio e la conservazione degli alimenti - Le distorsioni - Le ossa del piede e della mano - I tendini - I muscoli - La nettezza delle mani), 79-82.

Nella stalla (Igiene della respirazione - I polmoni), 97-98.

Una malattia incurabile - Per ricordare (Malattie delle bestie comunicabili all'uomo - Precauzioni - I micròbi), 100-102.

A veglia da Paolo Cambiasi - La campana suona a morto - L'alcoolizzato - Una morte orribile - Per ricordare (I pericoli e i danni dell'alcoolismo - Nervi - Cuore - Cervello - L'alcoolismo predispone alla tisi), 105-108.

Lo sconforto di Maria Canali - Per ricordare (Perchè il corpo resista al lavoro occorre sia robusto), 122-123.

La gioia di Totonno - Per ricordare (Le malattie contagiose - La loro origine - I micròbi - Come si diminuiscono le probabilità d'ammalare - Disinfezioni), 132.

Un occhio ferito (L'occhio e le sue parti), 138-140.

Per ricordare (Mano, braccio, gamba; bronchi, polmoni; cranio, spalli, piede), 140.

Il vento - Vento e zefiro - Per ricordare (Precauzioni igieniche), 180-182.

La capretta di Tina (Alimentazione), 204-207.

Una vipera - Fuori di pericolo - Per ricordare (La mano - Cauterizzazione), 234-237.

Un paese male amministrato (L'igiene delle strade - La sporcizia è causa di malattie infettive), 242-243.

Totonno malato - La causa della malattia - Ricorda (Lo stomaco - L'intestino; la digestione - L'assimilazione - I mali dovuti all'intemperanza), 243-246.

Un corpo inerte - E vivo - Ospitalità affettuosa (Capo - Cuore - Respirazione - Bocca - Braccio - Avambraccio - Petto - Costole - Contusioni e fratture), 251-254.

Per ricordare (Alimentazione - Masticazione), 273.

Un'altra ingrata sorpresa nell'orto di Laura (Le mosche e i pericoli che da esse possono derivare), 274-275.

Il colera - Savi consigli - Sgomenti - Per ricordare (La disinfezione delle fognie - L'acqua potabile - La moderazione nel mangiare e nel bere - La lavatura degli erbaggi - L'isolamento dei malati di infezione - La fiducia nel medico - Il dovere di non tardare a chiamarlo), 286-289.

I primi soccorsi - Altro che colera! (Sangue - Polso - Volto - Occhi - Occhiaie - Labbra - Stomaco - Alimentazione), 291-294.

2. Proprietà fisiche dei corpi e osservazione diretta di fenomeni naturali.

Annata buona (Pioggia - Grandine - Temporali - La vegetazione), 26-27.

Giornate grige - Per ricordare (Evaporazione - Vapore - Nebbia - Nubi), 37-38.

La pioggia - Per ricordare (*Vento - Pioggia - Neve - Guazza - Temporalis, cicloni, nemi, bufere - Arcobaleno*), 38-39.
 Neve e ghiaccio, 78-79.
 Macellaio previdente (*Condensazione del vapore*), 79-80.
 Totonno in tentazione (*Sonorità*), 83-84.
 Che sonno! - Il temporale scoppia (*Capillarità - Dilatazione*), 86-87-88-89.
 Il vento - Vento e zefiro, poesia - Per ricordare (*Zefiro, brezza, vento - Uragano, ciclone, turbine*), 180-182.
 Il ritorno della primavera (*Le stagioni - La vegetazione - La fioritura*), 189.
 I benefici dell'acqua (*L'arcobaleno - L'elettricità*), 201-202.
 Alle porte dell'estate (*L'estate - Il calore solare - La maturazione*), 297.
 Una grave minaccia - Il ciclone - Che rovina! - Nelle vigne (*Vento - Uragano - Lampo - Fulmine - Ciclone - Grandine*), 299 a 303.
 Un grande banchetto (*Il tramonto*), 317-318.

3. Animali, vegetali e minerali.

a) Animali e loro prodotti:

Roccoverde in festa (*Asini - Buoi*), pag. 13.
 Annata buona (*Mucche - Giovenche*), 26-27.
 La bottega di Laura (*Lardo - salsicce - Cacio - Le mosche*), 28-29.
 Giornate grige (*Rondine - Merlo - Passero - Pettiroso*), 37-38.
 Farfalline, poesia (*Le farfalle*), 58.
 I cavoli in pericolo - Due lettere gentili (*La lepore - Il cane*), 58 a 60.

Onestà, poesia (*Gatto, cane*), 70-71.
 Il Patronato (*Salumi - Burro - Anitre, oche, capponi, galline - Uova - Conigli*), 71-72.
 Il coraggio di Lorenzino (*Il gatto*), 118-119.
 Un orso - Tutti s'impaurano - Ospiti insoliti - Lo spettacolo (*L'orso - Il cammello - Le scimmie*), 144-151.
 Desolazione - L'orso non c'è più - La caccia all'orso - Il carnevale finisce bene - Per ricordare (*Dromedario - Cinghiale - Lupo*), 154-158.
 Il mercato delle bestie - Uno scompiglio - Il toro è ripreso - Per ricordare (*Cavalli, asini, muli, pecore, capre - Oche, anitre, tacchini, galline, galli - Il toro*), 173-177.
 Il ritorno della primavera (*Api, formiche, farfalle, mosche d'oro, coccinelle*), 189.
 Per ricordare (*Pesce persico, tinca, carpa, barbo, luccio, trota, scombro, sogliola, rombo, acciuga, aringa, tonno, sardina, anguilla, storione - I cetacei - I molluschi - I crostacei - Gambero - Rana, rospo, raganella, salamandra*), 196-197.
 Per ricordare (*Cera, sègo, candele steariche*), 203.
 La capretta di Tina (*Le capre*), 204 a 207.
 Nell'orto - Un ospite importuno - Si prepara la difesa - L'orto liberato - Per ricordare (*La talpa*), 211 a 215.
 L'ultima lettera di Lorenzino (*Il pescecane*), 224-225.
 Per ricordare (*Le ostriche perliere - La madreperla - Il corallo - Le spugne*), 225.
 Nei prati falciati (*Rondini, cavallette, ragni, grilli*), 232-233.
 Una vipera - Fuori di pericolo - Per ricordare (*La vipera*), 234.

Un paese male amministrato (*I maiali - Le mosche*), 242-243.
 Il paese in attesa (*Il falco - L'avvoltoio*), 246-247.
 Una nidata - Caduto dal nido - Per ricordare (*Le rondini*), 256-260.
 Per ricordare (*Il formaggio - Le mosche*), 273.
 Un'altra ingrata sorpresa nell'orto di Laura (*Formiche - Farfalle - Bruchi - Ragni - Lumache - Rospi*), 274-275.
 Ospiti dannosi - Per ricordare (*I conigli*), 276-277.
 Un allarme pauroso (*La chioccia e i pulcini*), 290-291.
 Allè porte dell'estate (*Cicale, grilli, locuste - Farfalle - Api, mosche, mosconi, calabroni*), 297-299.
 Il ciclone (*Il cane*), 301.
 Viva l'Italia! (*Grilli, rane*), 322-325.
 b) **Plante e loro prodotti:**
 In casa di Paolo Cambiasi (*L'uva*), pag. 16-17.
 A scuola! (*Le castagne - Il mosto - La canapa - Il granoturco*), 19-20.
 Annata buona (*Il frumento - Il granoturco - Il frutteto - I castagni - I noci*), 26-27.
 La bottega di Laura (*Zucchero - Cioccolata - Le spezie - La pasta - Il riso - Fagioli - Piselli*), 28-29.
 Un eroe (*Le palme*), 32-33.
 Giornate grige (*Avena - Frumento*), 37-38.
 Farfallina, poesia (*La rosa*), 58.
 I cavoli in pericolo (*Insalata, sedani, spinaci, cavoli*), 58-59.
 Gli operai del tram (*Quercia*), 63.
 Camilla (*Faggi, castagni*), 67-68.
 Il Patronato (*Zucchero, caffè, riso, pasta, cioccolata - Mele,*

pere, nocciole, noci, castagne), 71-72.
 Il viaggio di Lorenzino (*La stella delle Alpi*), 118-120.
 L'invidia rende cattivi (*Caffè - Riso - Zucchero*), 141-142.
 La migliore vendetta - Per ricordare (*Lo zucchero - La barbabietola - La canna da zucchero*), 143-144.
 Ospiti insoliti (*Le Palme*), 147-148.
 Il ritorno della primavera (*Primule, violette, campanule, margherite, botton d'oro, narcisi*), 189.
 Ospiti graditi (*Edera, alloro*), 198-199.
 Per ricordare (*L'olio*), 203.
 La festa degli alberi - Il bosco - Una disgrazia - Gli alberi, poesia (*Querce, castagni, faggi, tigli, pioppi, frassini, platani, pini, cipressi, olmi, betulle, noci*), 207-211.
 Nell'orto - Un ospite importuno - Si prepara la difesa (*Fagioli, piselli, pomidori, cetrioli, zucchette, cipolle, cavoli, lattuga - Viole a ciocche, petunie, reseda, verbene, viole del pensiero, garofani, anemoni, narcisi, tulipani, ricino*), 211-214.
 Per ricordare (*Le alghe marine*), 225.
 Riposo interrotto (*Ciliege*), 234.
 Totonno malato - La causa della malattia (*Olio di ricino - Susine*), 243-246.
 Lorenzino a Giorgetto (*Rose - Ciliege*), 270-271.
 Ospiti dannosi (*Barbabietole da foraggio*), 276.
 I fiori, poesia (*Acacia, biancospino, giglio, magnolia, tuberosa, gelsomino - Rosa, geranio, garofano, tulipano, melograno*), 285-286.
 Alle porte dell'estate (*Pioppi - Margherite, papaveri, cicuta,*

cardo, cicoria, menta, botton d'oro, soffioni - Granoturco, frumento, orzo, segale, miglio - Viti, pesche, albicocche, susine, mele), 297-299.
 Il ministro in classe (Le amarene), 312-313.

c) Minerali e prodotti minerali:

Un altro beneficio (Il petrolio), 62.

Gli operai del tram (Acciaio), 63.

Il mercato di Roccaverde - Totonno in tentazione - Totonno tocca il cielo col dito - Che sonno! - Il temporale si annunzia - Il temporale scoppia - Per ricordare (Rame, ferro, acciaio, smalto, alluminio, stagno - La ruggine - Argento, piombo, zinco, oro - Graniti, marmi, argille - Zolfo - Le ghie metalliche: ottone, bronzo - La latta o ferro bianco), 82-91.

Una malattia incurabile (La calce), 100-101.

Per ricordare (Petrolio, gas), 203.

Per ricordare (Il sale, la soda), 225.

4. Economia domestica e rurale:

Annata buona - Per ricordare (Le Assicurazioni contro i danni della grandine e contro gli incendi - Le Assicurazioni contro i danni delle malattie e della morte del bestiame - Come si devono tenere le stalle e i pollai), 26-28 e 98-101.

Per ricordare (L'allevamento del pollame in Italia - Necessità che le nostre massaie siano più istruite ed arvedute), 177.

La festa degli alberi - Il bosco - Una disgrazia - Gli alberi, poesia (L'utilità degli alberi e la necessità del rimboschimen-

to - La festa degli alberi), 207-211.

Si prepara la difesa - L'orto liberato - Per ricordare (Per difendere gli orti dai danni delle talpe), 213-215.

Il primo fieno (Le macchine agrarie), 230-232.

Per ricordare (L'utilità delle rondini per l'agricoltura), 260.

Una buona idea - L'idea si concreta - Per ricordare (Il risparmio del tempo nelle occupazioni agricole - Le cooperative agrarie di produzione e di consumo), 270-273.

Per ricordare (L'allevamento dei conigli e i suoi vantaggi economici e agrari), 276-277.

5. Altre nozioni per la cultura speciale dell'intelligenza:

Roccaverde in festa (Mezzi di trasporto, carri, carrette, automobili), pag. 13.

Per ricordare (Lo sviluppo delle ferrovie in Italia dal 1861 al 1918 - Il movimento dei passeggeri e delle merci), 61-62.

Un altro beneficio (L'elettricità, suoi benefici - La luce elettrica), 62.

Per ricordare (L'invenzione della stampa e i suoi benefici - Panfilo Castaldi - Guttemberg), 99.

Il tram elettrico - I benefici dell'acqua - Festa notturna - Per ricordare - La scienza, poesia (La trazione elettrica - L'illuminazione elettrica - Il « carbone bianco » - Mezzi di illuminazione attraverso i tempi - Il telegrafo senza fili - La navigazione a vapore), 199-204.

Alessandro Volta (L'elettricità - L'invenzione della pila - Il telegrafo, il telefono), 212.

Il mare, 217.

Le navi mercantili (La bussola

- La nostra emigrazione), 220-222.

Per ricordare (Contro la morsicatura delle vipere), 237.

Gli aeroplani passano - Una caduta - Un corpo inerte - E vivo! - Ospitalità affettuosa - Per ricordare (Gli aeroplani), 246-255.

6. Storia:

Le glorie della Patria - Cincinnati, pag. 77.

Le glorie della Patria - Attilio Regolo, 90.

Le glorie della Patria - Giulio Cesare, 109.

Le glorie della Patria - Dante Alighieri, 122.

Le glorie della Patria - Michelangelo Buonarroti, 133.

Le glorie della Patria - Cristoforo Colombo, 150.

Le glorie della Patria - Emanuele Filiberto, 165.

Le glorie della Patria - Galileo Galilei, 178.

Per ricordare (Le repubbliche di Venezia, Genova e Pisa), 226.

Le glorie della Patria - Vittorio Amedeo II, 190.

Le glorie della Patria - Alessandro Volta (Alessandro Volta - Napoleone I), 212.

Le glorie della Patria - Carlo Alberto, 219.

I fiori, poesia (I martiri dell'Indipendenza nazionale), 285-286.

Le glorie della Patria - Camillo Cavour (La guerra di Crimea - Il Congresso di Parigi - Le guerre per l'Indipendenza - Il 1859 - Napoleone III e i soldati francesi), 235.

Le glorie della Patria - Giuseppe Mazzini (Le cospirazioni per la libertà), 252.

Le glorie della Patria - Vittorio Emanuele II (Vittorio Ema-

nuele II - Il primo Parlamento italiano - Il 1870), 269.

Le glorie della Patria - Giuseppe Garibaldi (Il 1848 - Il 1849 - Il 1859 - Il 1860 - Il 1866 - Il 1867), 280.

Le glorie della Patria - Guglielmo Marconi, 302.

Le glorie della Patria - Cesare Battisti, 311.

Le glorie della Patria - Nazario Sauro, 318.

La guerra di Libia, 30-36 e 148.

L'ultima guerra per l'indipendenza nazionale e per la libertà dei popoli, 52-53, 64 a 66, 94, 283 a 288.

7. Geografia:

La Casa della Scuola (Paese - Vallata - Villaggi, borghi, casali - Colli - Montagne - Puntti cardinali), pag. 14.

Chi era nonno Paolo - Il ritorno dell'emigrato - Non c'è mai gioia completa (L'America meridionale - L'Argentina), 17-19.

Lutto e rimpianto (L'Oasi), 31-32.

Per ricordare (Nomenclatura geografica: fiumi, laghi, stagni, torrenti, ruscelli), 39.

Il « Turco » - Viva la patria! - Per ricordare (La Turchia - Costantinopoli - L'Asia Minore - Smirne - La Libia - Svizzera, Francia, Russia, Danimarca, Inghilterra, Grecia - L'America, l'Africa, l'Australia), 64-67.

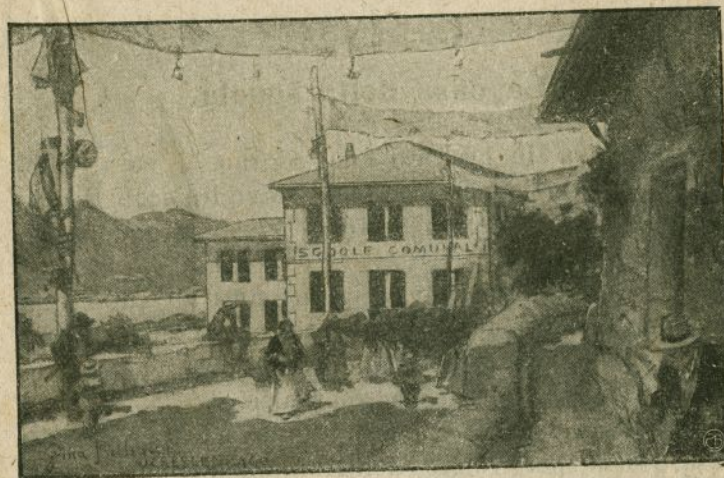
Per ricordare (Geografia minerale: le miniere e i giacimenti metalliferi e minerali d'Italia - L'isola d'Elba - Il Piemonte - La Sardegna - La Toscana - Il Ticino - Il Cile, il Perù, gli Stati Uniti - La Germania - La Francia), 90-91.

- Un grave pericolo (*Le Alpi - Il Monte Rosa*), 116-117.
 Ai monti, poesia (*Le Alpi e gli Appennini*), 119-121.
 Vedute di Libia, 149.
 Per ricordare (*Asia, Africa, Libia*), 158.
 Per ricordare (*Francia, Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra*), 177.
 Glorie della Patria - Cristoforo Colombo (*Indie, Africa, Madagascar, Oceano Indiano, Spagna, Isola S. Salvatore - Antille - Messico*), 150.
 Per ricordare (*Messina, Reggio Calabria - Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Russia*), 256.
 Carlo Alberto (*Portogallo - Oporto*), 219.
 Camillo Cavour (*Il Piemonte - La Crimea - La Russia - L'Inghilterra - Parigi - La Francia - La Sicilia - Il regno di Napoli - Roma*), 235.
 Giuseppe Garibaldi (*Il Tirolo - Le Alpi - La Lombardia - Il Lazio - La Sicilia - L'Italia Meridionale - Nizza - Caprerà*), 280.
 Una ferita gloriosa (*Trento - Trieste*), 284 a 289.
 Cesare Battisti (*Trentino*), 311.
 Nazario Sauro (*Istria*), 318.

4. Poesie.

(Per esercizio di memoria e di corretta recitazione).

- La bontà, pag. 26.
 Per una mamma, 36.
 La fontana e la pioggia, 40.
 Siate sinceri!, 47.
 Farfallina, 58.
 Onestà, 70-71.
 Ai monti, 119-121.
 Il fraterno soccorso, 125-126.
 Alla Pace, 172-173.
 Vento e zefiro, 181.
 Pensaci prima, 197.
 La Scienza, 203-204.
 Gli alberi, 210-211.
 L'unione fa la forza, 274.
 I fiori, 285-286.
 L'elefante e il micròbo, 289-290.
 Madre!, 296-297.
 Tutti per uno, 306.
 La mia Patria, 322.



Roccoverde in festa.

Roccoverde era in festa. Le vie, adorne di bandiere, di tappeti e di frasche, apparivano insolitamente animate.

Dai vicini paesi molti valligiani erano accorsi, chi a piedi, chi su carrette tirate da asinelli o su carri trascinati da buoi.

Dalla città erano giunte parecchie automobili, sollevando nugoli di polvere e strombettando per l'erta, che menava alla grossa borgata. Da esse erano scesi, davanti al municipio, le autorità provinciali e governative, il Deputato del collegio e un Senatore.

La banda aveva accolto gli ospiti cospicui al suono dell'inno reale; il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, gli altri notabili, dopo i convenevoli, li avevano accompagnati nella sala del Consiglio in attesa della cerimonia.

La casa della scuola.

Si doveva inaugurare quel giorno la casa della scuola, l'edifizio arioso e bello dove i piccoli Roccaverdini avrebbero imparato a crescere studiosi e bene educati.

La scuola che li aveva ospitati fino all'anno precedente, era un vecchio convento tutto crepe, umido, con certe stanzacce semibuie e senz'aria, che mettevano tristezza soltanto a guardarle.

Che differenza fra quella e la nuova bella e grande casa, sorta per volere dell'Amministrazione comunale e con l'aiuto dello Stato al limitare di Roccaverde!

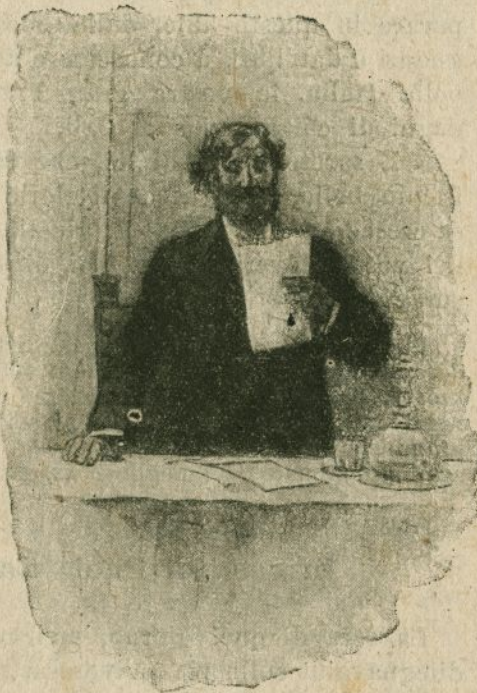
Essa era certo il più bell'edifizio del paese. Le aule guardavano a mezzodì, a levante e a ponente; il gran cortile era a nord. Dalle ampie finestre si scorgeva quasi tutta la gran vallata, cosparsa di villaggi, di borghi, di casali e limitata da colli e da montagne.

Quando le mamme e i babbi di Roccaverde visitarono con le autorità la nuova scuola, sentirono in cuore una viva gioia, pensando che i loro figlioli sarebbero stati accolti fin dal domani in quelle grandi aule allegre e sane.

Il discorso del Sindaco.

La visita fu preceduta da due discorsi, pronunziati nell'atrio della scuola dal Sindaco e dal Deputato.

Il Sindaco ringraziò le autorità dell'onore fatto al paese coll'intervenire alla cerimonia. Manifestò con parole semplici la gioia dell'amministrazione comunale per aver potuto costruire il bell'edifizio, e la sua riconoscenza per lo Stato, che l'aveva aiutata nella spesa. Si felicò con l'ingegnere, che aveva ideato il piano e diretto i lavori e con gli operai, che avevano atteso con alacrità alla costruzione.



Il discorso del Deputato.

Il Deputato disse, fra l'altro, ai piccoli Roccaverdini:

« Venite lieti e sereni, o figlioli, a questa bella scuola costruita per voi. Veniteci col proposito di ascoltare attentamente le lezioni dei vostri maestri, di mostrarvi degni del loro affetto e di quello degli amministratori del Comune. Gli amministratori del Comune sono soddisfatti d'aver adempiuto il loro dovere verso di voi. Possiate anche voi essere sempre soddisfatti di aver adempiuto il vostro.

« Il vostro dovere è quello di istruirvi per divenire migliori; di dirozzarvi e di crescere educati per onorare il vostro paese e le vostre famiglie; di imparare in queste aule, dalla bocca dei vostri insegnanti e dai libri, a conoscere e ad amare la nostra bella Italia, la nostra gran Patria, per diventare degni di chiamarvi suoi figli.

« E sarete degni di lei, che fra tutte le patrie è la più bella, la più ricca di glorie e di benemerenze, se crescerete onesti, buoni, giusti, laboriosi, coscienti dei vostri doveri e dei vostri diritti, forti di corpo e coraggiosi. »

Per ricordare. L'obbligo di istruirti non è soltanto un dovere che la legge ti comanda di adempiere; è anche un tuo diritto, di cui devi approfittare. Con l'istruirti tu diventi migliore e acquisti cognizioni che ti gioveranno grandemente nella vita. L'agricoltore o l'operaio istruito è assai più stimato ed è meglio compensato dell'ignorante.

In casa di Paolo Cambiasi.

La sera di quel giorno, mentre le automobili si dileguavano sulla via polverosa, riportando le autorità al capoluogo della provincia, e nel paese si accendevano lampioneini d'ogni colore appesi alle finestre e ai balconi, il Sindaco, i Consiglieri, l'ingegnere e gli altri notabili erano ospiti di Paolo Cambiasi, Assessore anziano.

Una gran mensa era apparecchiata sotto una pergola da cui l'uva era stata colta qualche giorno prima.

Dalla porta aperta si scorgeva la gran cucina, dove le donne di casa s'affacciavano chi a rimestare la pentola o le tegghie, chi a invigilare uno

spiedo enorme, che girava carico di selvaggina alla viva fiamma del focolare.

I convitati stavano disponendosi intorno alla tavola, quando la banda entrò nel gran cortile per rallegrare il banchetto.

Chi era nonno Paolo.

Una volta nonno Paolo non avrebbe certo potuto invitare nessuno. Rimasto orfano e solo in età giovanissima, senza beni di fortuna, guadagnava appena il pane per vivere, lavorando a giornata qua e là. Era dei più poveri di Roccaverde; tanto povero, anzi, che un bel dì (aveva allora ventitrè anni), dato un addio al paese, s'era imbarcato per l'Argentina.

A quei tempi non era come adesso, che s'arriva nell'America meridionale dopo venti giorni di navigazione: ci si metteva quasi due mesi, e non sempre s'era sicuri di giungervi.

Pieno di buona volontà e di coraggio, Paolo aveva subito trovato lavoro nelle sterminate campagne di quella repubblica. Poi, fatto qualche risparmio e acquistato un po' di terra, aveva sposato la Betta, un'italiana che si trovava laggiù con la famiglia, ed era divenuto padre di due figli: Marco e Laura. La Betta era una donna preziosa per la casa e per l'azienda; Paolo era laboriosissimo ed economo; perciò, anno per anno, egli poté mettere da parte qualche po' di danaro. Non certo una gran somma; ma abbastanza per effettuare o presto o poi un bel sogno: quello di ritornare al suo paese, di rivedere la Patria per non abbandonarla più.